

LA FORMICUZZA E IL GRILLO

C'era un grillo in un campo di lino.
La formicuzza ne chiese un mazzolinó.

Laricimbala lilallèru,
laricimbala lilallà.

Disse lo grillo: « Che cosa ne vuoi fare? »
— « Calze e camicie, mi voglio maritare ».

Laricimbala lilallèru,
laricimbala ecc....

Disse il bel grillo: « Lo sposo sono io ».

Rispose la formica: « Son contenta anch'io! ».

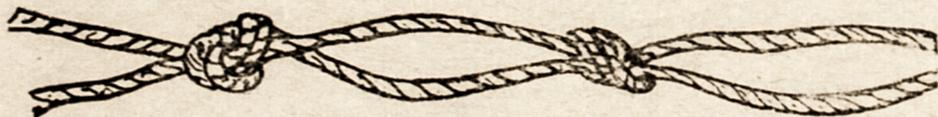
Venne fissato il pranzo delle nozze;
quattro patate e tre castagne arroste.

Entrano in chiesa per darsi l'anello;
cade lo grillo, si rompe il cervello.

La formicuzza, dal gran dolore,
prese una zampina e se la mise al cuore.

Suonan le otto: Di là dal mare
si sente dire che il grillo stava male.

Suonan le nove: Di là dal porto
si sente dire che il grillo era morto.



Suonan le dieci: Di là dal prato
si sente dire che il grillo è sotterrato.

Suonan le undiz: Di là dal Monviso
si sente dire che il grillo è in Paradiso.

E' mezzanotte: Di là dal Monte Nero
si sente dire che il fatto non è vero.

La formicuzza dal gran piacere
scese in cantina a berne un buon bicchiere.

ALLEGRETTO



E c'è... ra un gril - lo in un campo di



li... no... La for... mi... cuz... za ne



chie... se un mazzo... li... no. La... ri... cimba... la... li... la... l...



le... ru la ri... cim... bala... lil... la... là!

